



## Fine vita, la laica Francia si divide sul caso dell'infermiere Lambert

di STEFANO MONTEFIORI

Una «eccezione di eutanasia» per risolvere le situazioni inestricabili. È l'auspicio espresso dai 18 cittadini francesi chiamati a riflettere sulla fine della vita; il loro rapporto non vincolante, appena consegnato, servirà come base di discussione per la nuova legge promessa dal presidente Hollande in campagna elettorale e attesa entro sei mesi. La «Conferenza dei cittadini» si è mossa a favore del suicidio assistito — quando il malato terminale è ancora in grado di fare valere la sua volontà — ma in linea generale contro l'eutanasia, percepita come troppo dipendente dal parere altrui e quindi potenzialmente soggetta ad abusi. Eppure, secondo lo stesso rapporto, è a quella che bisogna ricorrere in alcuni casi straordinari, e il riferimento implicito è alla vicenda di Vincent Lambert, infermiere 37enne da oltre cinque anni tetraplegico e in stato di coscienza minimo a seguito di un incidente di motocicletta. Il caso Lambert ha scatenato passioni e polemiche in Francia perché i familiari sono divisi: la moglie e sei fratelli e sorelle sono d'accordo con i medici sull'opportunità di sospendere l'alimentazione, mentre i genitori si oppongono. Lambert è in grado di addormentarsi e di svegliarsi, ma sono falliti tutti i tentativi di comunicazione. L'attività cerebrale è prossima allo zero, e il dottor Eric Kariger, all'ospedale Sébastopol di Reims, dice che «nessuna legge, nessuna religione difende il principio della sofferenza fine a sé stessa. Non sono per la vita a ogni costo, anche se mai darei la morte. C'è un momento in cui la medicina deve sapersi ritrarre». Kariger riceve da mesi lettere anonime e minacce, gli integralisti entrati in azione contro il matrimonio gay hanno già trovato un nuovo terreno di contrapposizione. Lo chiamano il «dottor morte», eppure Kariger è un cattolico praticante, membro del Partito cristiano democratico. La discussione appena agli inizi rischia di venire travolta dagli eccessi ideologici, quando un approccio cauto, caso per caso, sarebbe da preferire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA